



Allegato alla delibera n. 68 del 25 luglio 2023



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0
Misura A
Anno 2023

Articolo 1 – Finalità

1. Con l'avvio del nuovo triennio 2023-2025 dei progetti cosiddetti 20%, secondo la procedura prevista dall'art. 18 comma 10 della legge 580 e s.m.i e in ottemperanza al decreto del Ministero del Made in Italy pubblicato in data 17/04/2023, sono state destinate risorse ad ambiti valutati di interesse nazionale dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Tra questi, la "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica" assume un ruolo fondamentale per accompagnare le imprese verso percorsi di rafforzamento degli asset dell'innovazione e della sostenibilità, con servizi di formazione, assistenza, orientamento e sostegno diretto agli investimenti delle imprese. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo - di seguito Camera di commercio, in coerenza con quanto premesso, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.
2. L'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 – Misura A" Anno 2023 risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie 4.0 orientate alla twin transition (digitale e green revolution);
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 e in un'ottica di "doppia transizione" digitale ed ecologica;
 - promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica incentivando modello di sviluppo produttivo orientati alla twin transition tramite prodotti/servizi con minori impatti ambientali.

Articolo 2 – Definizioni

Ai fini del presente Bando si intende per:

- **progetto**, l'insieme di attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi secondo le modalità indicate all'art. 7 del presente bando;
- **soggetto proponente**, l'organizzazione, tra quelle previste al successivo articolo 6, che definisce gli obiettivi del progetto, promuove la partecipazione delle imprese ed individua e propone alle imprese partecipanti il "fornitore principale del servizio";
- **fornitore principale del servizio**, di seguito denominato come "Responsabile tecnico di progetto", l'organizzazione - dotata di personalità giuridica - che coordina le attività di sviluppo del progetto, in particolare sotto il profilo tecnologico, di project management, di relazione con le imprese partecipanti, con gli ulteriori fornitori e con la Camera di commercio per gli aspetti relativi al progetto nel suo complesso. Il responsabile tecnico nomina il capo-progetto. I servizi forniti dal responsabile tecnico di progetto sono ricompresi tra le spese ammissibili alle condizioni previste dal presente Bando; è responsabilità del Responsabile Tecnico l'individuazione di eventuali ulteriori fornitori che devono possedere le caratteristiche di cui all'art. 9;
- **capo-progetto**, la persona fisica che svolge il ruolo di project manager;

- **impresa partecipante**, l'impresa che aderisce al progetto e si impegna a sviluppare le attività di propria competenza, destinataria dei voucher erogati dalla Camera di commercio. L'impresa può partecipare al massimo ad un progetto. In caso di partecipazioni plurime verrà considerata solo la prima in ordine cronologico di domanda.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 325.000,00
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità¹ verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 e nel rispetto nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma 2*, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. A fronte dell'esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 1, l'entità del contributo potrà essere inferiore al 50% delle spese considerate ammissibili. In tal caso, In tal caso, a seguito della comunicazione di cui all'articolo 13, comma 1, l'impresa beneficiaria dovrà accettare con comunicazione PEC un contributo inferiore.
8. La Camera si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 – Caratteristiche dell'agevolazione

I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. Il contributo è assegnato nella medesima misura a tutte le imprese partecipanti al progetto fatta salva l'eventuale premialità di cui all'art. 3 comma 5 e dell'eventuale riduzione del contributo di cui all'art. 3 comma 7 del presente Bando. L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) come da tabella sottostante:

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 4.000,00	euro 15.000,00

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere, a pena di revoca, da parte di ciascuna impresa partecipante al progetto;*

(**) *non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità", in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher; concedibile nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis*

¹ *Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.*

Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o assetti proprietari sostanzialmente coincidenti² potranno essere ammesse al finanziamento solo per una domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto l'ultima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³, del 17 giugno 2014;
 - b) abbiano sede legale e/o una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bergamo;
 - c) non avere ricevuto finanziamenti a fondo perduto su altri bandi per le medesime spese;
 - d) siano attive e iscritte al Registro delle Imprese;
 - e) siano in regola con il pagamento del diritto annuale alla Camera di Commercio di Bergamo⁴;
 - f) non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, e nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - h) non abbiano in corso forniture con la Camera di commercio di Bergamo, anche a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁵.

² Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato. – Per le cooperative è richiesto di allegare

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

⁴ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni dall'apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza del contributo concesso.

⁵ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Il requisito di cui alla lettera a) deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda, tutti i restanti devono essere posseduti dal momento della presentazione della domanda fino a quello dell'erogazione del contributo

2. Non sono ammesse ai benefici le aziende pubbliche e le imprese il cui capitale sociale è detenuto per più del 25% da Enti o Aziende pubbliche.

Articolo 6 - Soggetti proponenti

Ai fini del presente Bando, i soggetti proponenti possono essere:

- DIH-Digital Innovation Hub ed EDI-Ecosistema Digitale per l'Innovazione, di cui al Piano Transizione 4.0, anche per il tramite delle loro articolazioni territoriali;
- Competence Center di cui al Piano Transizione 4.0, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Transizione 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n.33;
- Istituti tecnici Superiori (ITS), come definiti dal DCPM 25 gennaio 2008;
- fornitori iscritti all'«Elenco pubblico di Fornitori di servizi e tecnologie I4.0», disponibile sul portale www.digitalexpericenter.it/elenco-fornitori;
- Innovation manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- grandi imprese - con organico superiore a 250 persone (calcolate in termini Unità Lavorativa Annuo - ULA), con fatturato annuo che superi i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo superi i 43 milioni di euro - ai sensi della Raccomandazione 361/2003/CE del 6 maggio 2003;
- ulteriori soggetti proponenti a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre progetti per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'articolo 8, comma 1, Elenco 1, per cui si candida come soggetto proponente e a beneficio di clienti diversi. Il soggetto proponente è tenuto, al riguardo, a fornire adeguate informazioni in fase di presentazione della domanda, attraverso la compilazione del modulo di autodichiarazione.

Ciascun soggetto proponente può presentare fino ad un massimo di due progetti aggregati.

Articolo 7 – Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Bergamo possono presentare domande di contributo relative a progetti finalizzati all'introduzione nelle imprese delle tecnologie di cui al successivo articolo 8, comma 1 del bando

Tali progetti devono riguardare da minimo 3 a massimo 20 imprese, le quali condividono gli obiettivi del progetto come, a titolo esemplificativo, la tipologia di tecnologie I4.0 impiegate, le modalità di erogazione ed accesso ai servizi di consulenza previsti dal progetto, la creazione di servizi innovativi o di sistemi o strumenti comuni, l'efficienza e l'integrazione di filiere produttive o di servizio in tutti i settori economici, ulteriori finalità individuate dalle imprese relative all'impiego delle tecnologie di cui all'articolo 8, comma 1 del bando.

Articolo 8 – Ambiti di intervento

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una tecnologia del seguente Elenco 1, con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie del successivo Elenco 2.

- **Elenco 1:**

- robotica avanzata e collaborativa;
- manifattura additiva e stampa 3D;
- prototipazione rapida;
- soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- interfaccia uomo-macchina;
- simulazione e sistemi cyber-fisici;
- integrazione verticale e orizzontale;
- Internet delle cose (IoT) e delle macchine;
- Cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
- Soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
- big data e analisi dei dati;
- soluzioni di filiera per l'ottimizzazione della supply chain e della value chain;
- soluzioni per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività aziendali e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, ERP, MES, PLM, SCM, CRM, ecc);
- intelligenza artificiale;
- blockchain.

- **Elenco 2:**

- sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- sistemi fintech;
- sistemi EDI, electronic data interchange;
- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi;
- tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- programmi di digital marketing;

- soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- connettività a Banda Ultralarga;
- sistemi di e-commerce;
- soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

Articolo 9 – Ulteriori fornitori di beni e servizi

E' responsabilità del Responsabile Tecnico l'individuazione di eventuali ulteriori fornitori che devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. non possono essere soggetti beneficiari;
2. non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁶

Articolo 10 – Spese ammissibili

Sono ammissibili progetti con importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 4.000,00 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa.

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese relative ad una o più tecnologie tra quelle previste nel precedente articolo 8 "Ambiti di intervento":

In particolare sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa:

- a) consulenza e/o formazione erogata direttamente dal Responsabile Tecnico o da uno o più fornitori dei servizi (da indicare obbligatoriamente in fase di presentazione della domanda) di cui al precedente articolo 9. Tali spese devono rappresentare almeno il 30% dei costi ammissibili;
- b) investimento in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili. Sono ammissibili i costi nella misura e per il periodo in cui sono utilizzate per il progetto. È ammissibile anche l'acquisto di attrezzature tecnologiche tramite leasing finanziario purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:
 1. obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del bene a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
 2. è ammissibile solo la quota capitale dei canoni pagati nella misura e per il periodo in cui il bene è utilizzato per il progetto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio del bene. Non è ammissibile l'acquisto di beni usati.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

⁶ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

- c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - e) formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 8, comma 1, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 8 comma 1, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
 4. Tutte le spese possono essere sostenute (competenza economica) a partire dal 1° gennaio 2023 fino al 120° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo.
 5. Tutte le spese ammissibili devono essere intestate all'impresa che richiede il contributo ed essere comprovate da fatture interamente quietanzate o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore di beni/servizi, comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario e riportare nell'oggetto della fattura elettronica la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Misura A – anno 2023". Se le fatture sono antecedenti al provvedimento di concessione, in fase di rendicontazione sarà possibile inserire manualmente, sulla fattura scansionata, tale dicitura con l'aggiunta di un timbro aziendale e della firma autografa del legale rappresentante dell'azienda;
 6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero. In quest'ultimo caso, in fase di presentazione della domanda, l'impresa dovrà presentare relativa autocertificazione.

Articolo 11 – Normativa europea di riferimento e cumulo

1. Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁷ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

3. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con aiuti di cui ai regolamenti de minimis o concessi ai sensi di un regolamento di esenzione a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste da tali regolamenti.

Articolo 12 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale del titolare/legale rappresentante, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle ore 10.00 del 04/09/2023 alle ore 17.00 del 13/10/2023. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
2. L’invio della domanda può essere delegato a un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) modulo di procura per l’invio telematico (scaricabile dal sito internet camerale www.bg.camcom.it, alla sezione “Bandi e contributi”, sottoscritto digitalmente sia dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente che dall’intermediario.
 - b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.
3. **A pena di esclusione**, ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla pratica telematica la seguente documentazione:
 - a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
 - b) ALLEGATI AL MODELLO BASE:
 - “Modulo di domanda”, disponibile sul sito internet www.bg.camcom.it, alla sezione “Bandi e contributi”, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa partecipante;
 - Dichiarazione di adesione al Progetto e scelta del Responsabile tecnico di progetto sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa partecipante;
 - Dichiarazione del Responsabile Tecnico di possesso dei requisiti previsti nel bando sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dello stesso;
 - Ulteriore proponente – dichiarazione di possesso dei requisiti previsti nel bando sottoscritto digitalmente dal Legale Rappresentante dello stesso;
 - Copia integrale del progetto che dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti campi: descrizione degli interventi previsti, tecnologie di cui all’art. 8, i risultati attesi, indicatori di risultato, elementi innovativi e distintivi della proposta, metodologia e strumenti per la realizzazione del progetto, replicabilità e diffusione dei risultati del progetto e sottoscritto digitalmente dal legale Rappresentante del Responsabile Tecnico e dal legale rappresentante dell’impresa partecipante;

d) *un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell’impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- Scheda “Misura A - Prospetto delle spese” (excel) sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico e dal legale rappresentante dell’impresa partecipante. Nel caso in cui il Responsabile Tecnico avesse individuato altri fornitori di servizi, questi dovranno essere indicati nel prospetto excel, accompagnato da una dichiarazione, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del Responsabile tecnico, contenente l’elenco degli ulteriori fornitori individuati (denominazione, C.F./P.IVA, tipologia di attività che andranno a svolgere);
- Eventuale Atto di delega sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell’impresa partecipante (delegante) e dal delegato;
- Eventuale sostitutiva dell’atto di notorietà per imprese che non hanno posizione INPS/INAIL sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell’impresa partecipante;
- Eventuale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell’impresa partecipante, nel caso in cui l’impresa sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero;

È possibile allegare alla domanda anche eventuali ulteriori documenti utili ai fini della sua valutazione.

4. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e **dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo** (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammessi auto preventivi).
5. Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato “Selfi4.0” (il test può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report “Zoom 4.0” di *assessment* guidato, per ciascuna impresa partecipante
7. È obbligatoria l’indicazione di **un unico indirizzo PEC**, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda. L’indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull’anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
8. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per guasti tecnici.
9. La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’Art. 3 Allegato A parte prima del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

Articolo 13 – Valutazione delle domande e concessione

1. È prevista una **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all’art. 5 comma 2 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al singolo progetto. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, l’ammissione al contributo/voucher è condizionata alla valutazione dei requisiti di ammissibilità tecnica del progetto presentata effettuata da un apposito Nucleo di valutazione che sarà nominato con provvedimento del Segretario generale della Camera di commercio sulla base dei criteri esplicitati nella tabella sottostante ad insindacabile giudizio di una commissione valutatrice. Alle aggregazioni in cui almeno il 50% delle imprese partecipanti non risultino beneficiarie

dei contributi concessi a valere sul Bando voucher digitali I4.0 Misura A anno 2022, sarà assegnata una premialità di 10 punti.

CRITERIO	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0 - 20
b. Qualità delle metodologie e degli strumenti adottati per la realizzazione del progetto.	0 - 20
c. Qualificazione e professionalità del Responsabile tecnico di progetto sulla base della documentazione allegata	0 - 15
d. Novità / innovatività del progetto	0 - 10
e. Replicabilità e diffusione dei risultati del progetto	0 - 10
f. Impatti positivi in termini di sostenibilità (progetti <i>green oriented</i>)	0 - 10
g. Congruità del costo rispetto ai contenuti del servizio	0 - 10
h. Completezza e chiarezza della domanda	0 - 5
PUNTEGGIO MASSIMO	100

PREMIALITA'	PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE
i. Presenza, all'interno dell'aggregazione, di almeno il 50% di imprese non beneficiarie del Bando voucher digitali I4.0 Misura A – anno 2022	10
PUNTEGGIO MASSIMO	110

Il Nucleo di valutazione è nominato con determinazione del Segretario Generale della Camera di Commercio e sarà formato da:

- il Segretario Generale;
- il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo;
- un funzionario di Unioncamere Lombardia;
- uno o più esperti di Bergamo Sviluppo con funzioni di digital coordinator, senza diritto di voto.

Il Nucleo di valutazione si insedierà entro 15 giorni di calendario dal termine di scadenza della presentazione delle domande di contributo.

Il Nucleo di valutazione esprimerà il proprio giudizio sui singoli criteri sopra esposti indicando il punteggio da assegnare secondo la scala prevista per lo specifico criterio ed una breve sintesi delle motivazioni del punteggio espresso. Il punteggio assegnato al progetto sarà pari alla media aritmetica semplice dei punteggi assegnati dai singoli componenti. Il Nucleo di valutazione sarà assistito da una segreteria messa a disposizione dagli Uffici della Camera di commercio la quale provvederà a redigere il verbale delle sedute di valutazione. Sono ritenuti ammissibili al contributo/voucher solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 65 punti su 100. Solo ai progetti che superano la soglia minima sarà applicata la premialità indicata in tabella.

Si precisa che per la valutazione del criterio c). verranno presi in considerazione i seguenti requisiti:

- qualificazione del personale impegnato nel progetto (esperienza minima triennale o, in alternativa avere la qualifica di Innovation Manager ed essere iscritto nell'albo degli esperti tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e/o nell'albo degli Innovation Manager tenuto da Unioncamere, consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);
- esperienza almeno triennale del Responsabile tecnico di progetto nel campo oggetto di intervento illustrando almeno tre attività svolte nell'ultimo triennio, a beneficio di clienti diversi, indicando nominativo dei clienti, obiettivo tecnologico-produttivo perseguito, descrizione dell'attività svolta per gli stessi e risultati conseguiti. Nel caso di Responsabile tecnico di progetto costituito da meno di 3 anni è ammessa la presentazione di una documentazione equivalente per attività pertinenti svolte dai componenti il team tecnico di progetto.

A parità di punteggio conseguito da due o più progetti, la graduatoria verrà determinata dall'ordine cronologico nella presentazione da parte della prima domanda presentata.

Al termine della fase di valutazione, verrà formata una graduatoria dei progetti cui afferiscono le domande in ordine decrescente di punteggio.

Con propria Determinazione pubblicata sul sito della Camera di commercio, il Segretario generale approva i seguenti elenchi:

- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
- l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse;
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatte salva le possibilità di cui all'art. 3, comma 8 del presente Bando, nel caso in cui entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, è approvato lo scorrimento della graduatoria.

L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato, entro il termine di 90 giorni dalla data di chiusura del bando (fatto salvo quanto sotto riportato in relazione alle richieste di integrazione). L'esito dell'istruttoria è comunicato al soggetto proponente di ciascuna aggregazione.

2. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa, per il tramite del proprio soggetto proponente, tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro il termine indicato nella comunicazione**, comporta la decadenza della domanda di voucher della singola impresa. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa. Con Determinazione dirigenziale sono approvate le graduatorie delle domande ammesse e non ammesse, con l'indicazione dell'entità del contributo e delle eventuali motivazioni di esclusione. Le graduatorie sono pubblicate sul sito www.bg.camcom.it
3. Al termine della fase di valutazione di merito, il Nucleo di valutazione redigerà la graduatoria finale in ordine di punteggio decrescente e l'elenco delle domande non ammesse o che non hanno superato il punteggio minimo per la loro approvazione, dandone comunicazione al Responsabile del Procedimento ai fini della successiva determinazione del Segretario Generale.

Articolo 14 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 10 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) **a richiedere, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della realizzazione delle attività e almeno 20 giorni prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata** scrivendo all'indirizzo PEC bergamosviluppo@bg.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di Commercio di Bergamo. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute alla Camera di Commercio di Bergamo successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
 - f) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

Articolo 15 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 14 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher. Sul sito internet camerale www.bg.camcom.it, alla sezione "Bandi e contributi", sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet camerale www.bg.camcom.it alla sezione "Bandi e contributi"), firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati e riportanti la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Misura A anno 2023"⁸;

⁸ nel caso di fatture ricevute in formato cartaceo, il riferimento al bando voucher può essere riportato dal soggetto acquirente sull'originale di ogni fattura, sia di acconto che di saldo, con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di un apposito timbro; nel caso di fatture elettroniche ricevute dal venditore tramite Sistema di Interscambio (SdI), è possibile stampare il documento di

- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., bonifico, ricevuta di avvenuto bonifico, ecc.) e riportanti la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul Bando Voucher digitali I4.0 Misura A” anno 2023;
 - d) nel caso dell’attività formativa, una dichiarazione di fine corso e, per ciascun partecipante, copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo;
 - e) relazione finale di intervento firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Responsabile Tecnico di progetto, contenente i risultati conseguiti dalle imprese partecipanti e corredata dal Report di *self-assessment* di maturità digitale compilato “Selfi4.0” (il test può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it) e/o dal Report “Zoom 4.0” di *assessment* guidato, per ciascuna impresa partecipante;
4. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del voucher**, pena la decadenza. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine indicato nella relativa richiesta** comporta la decadenza dal voucher.
5. La Camera di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell’erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d’ufficio presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell’1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2016, art. 31 commi 3 e 8-bis).
6. L’erogazione dei contributi è disposta con provvedimento camerale entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione. La richiesta di integrazioni di cui al punto 4 sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

Articolo 16 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l’effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

spesa apponendo sulla copia cartacea la predetta scritta indelebile e conservarlo ai sensi dell’articolo 39 del DPR n. 633 del 1972 oppure, in alternativa, realizzare un’integrazione elettronica, da unire all’originale e conservare insieme allo stesso, e inviare tale documento sotto forma di autofattura allo SdI, secondo le modalità indicate in tema d’inversione contabile nella circolare n. 14/E del 17 giugno 2019. Se le fatture sono antecedenti alla data di concessione, sarà possibile inserire manualmente sulla fattura scansionata la dicitura “Spesa sostenuta a valere sul bando Voucher Digitali I4.0 Misura A – Anno 2023” con l’aggiunta di un timbro aziendale e/o della firma autografa del titolare dell’impresa.

Articolo 17 – Revoca e rinunce del voucher

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) realizzazione del progetto con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) inferiore al 70% rispetto all'investimento dichiarato e ammesso in fase di concessione;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 16 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei controlli di cui all'art. 16.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC bergamosviluppo@bg.legalmail.camcom.it, indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome azienda – Rinuncia contributo bando voucher digitali I4.0 - 2023".

Articolo 18 – Mancata liquidazione e revoca

1. Le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del voucher, se dovuto, indipendentemente dalla situazione di liquidazione del voucher, o eventuale provvedimento di revoca, riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto. E' fatto comunque obbligo garantire il numero minimo di imprese pari a 3, appartenenti a ogni singola aggregazione.

Articolo 19 – Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Azienda Speciale Bergamo Sviluppo.

Articolo 20 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio di Bergamo intende informarLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- ✓ le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese
- ✓ l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher

I dati verranno inoltre utilizzati per inviare informazioni sulle iniziative, le opportunità e gli eventi connessi al progetto Punto Impresa Digitale.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio (comprese le persone fisiche componenti i Nuclei di valutazione di cui all'art. 11) anche da Società e Aziende del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.
5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR. In particolare:
 - a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:
 - richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
 - conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
 - riceverne comunicazione intelligibile;
 - ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
 - richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
 - opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;
 - b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta rpd@bg.camcom.it con idonea comunicazione;
 - c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.



7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la C.C.I.A.A. di Bergamo con sede legale in Bergamo, Largo Belotti 16, tel. 035-4225111, pec cciaa.bergamo@bg.legalmail.camcom.it, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail rpd@bg.camcom.it